Allegato B.25

Ulteriore Documentazione per la Gestione dei Rifiuti

Eni EniPower	Codice Procedura RIS.HSE.PG-03 Revisione 00
TIPOLOGIA DI STRUMENTO NORMATIVO:	Procedura
TITOLO:	Gestione dei rifiuti
NOTE:	
DATA EMISSIONE: 10/03/2006	**DATA DECORRENZA:** 10/03/2006

	REDAZIONE A CURA DI:	**VERIFICATO DA:**	**APPROVATO DA:**
	SAQU (N. Fiori)	PEOR (E. Luca)	AMDE (E. Grigesi)

Indice

1. OBIETTIVO 3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE 3
3. RIFERIMENTI 3
3.1 RIFERIMENTI ESTERNI 3
3.2 RIFERIMENTI INTERNI 3
4. DEFINIZIONI E ACRONIMI 4
4.1 DEFINIZIONI 4
4.2 ACRONIMI 8
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO 8
5.1 POLITICA AZIENDALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI 8
5.2 RESPONSABILITÀ E FORMAZIONE 9
5.2.1. Attività di gestione affidate a terzi *9*
5.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI 10
5.3.1. Identificazione del Produttore *10*
5.3.2. Identificazione del detentore *11*
5.3.3. Casi particolari *11*
5.3.4. Ambiti di produzione *12*
5.4 SCHEDA DESCRITTIVA DEI RIFIUTI 12
5.5 ELENCO DEI RIFIUTI PRODOTTI 13
5.6 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI 13
5.6.1. Presso gli stabilimenti produttivi *13*
5.6.2. Presso gli uffici (di sede e di stabilimento) *14*
5.7 GESTIONE DEL DEPOSITO TEMPORANEO 14
5.7.1. Depositi che non richiedono autorizzazione *14*
5.7.2. Depositi che richiedono autorizzazione *14*
5.8 REGISTRO DI CARICO E SCARICO 15
5.9 FORMULARI DI TRASPORTO 15
5.10 M.U.D. 16
5.11 CONTROLLO E AUDIT 16
5.12 CONTRATTI DI SMALTIMENTO E ASSISTENZA 17
6. RESPONSABILITA' DI AGGIORNAMENTO 17
7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 17
8. ALLEGATI 17
9. MODIFICHE APPORTATE 18
10. DISTRIBUZIONE 18

Il Documento è stato elaborato da un gruppo di Lavoro costituito dalle funzioni: SAQU, PEOR, OPER, ALEG, INGE.

1. OBIETTIVO

Scopo della presente procedura è definire i principi di riferimento, le modalità operative, i compiti e le competenze relative alla gestione dei rifiuti.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a EniPower e sue Società Controllate (di seguito EniPower).

3. RIFERIMENTI

3.1 Riferimenti esterni

- Decreto Legislativo. n° 22 del 05/02/1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e relativi DM attuativi;
- Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Decreto Legislativo n. 231 del 8.6.2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 delle Legge 300 del 29.10.2000";
- Norme della serie UNI EN ISO serie 14000;
- Norme della serie UNI EN ISO serie 9000.

3.2 Riferimenti interni

- Codice di Comportamento del Gruppo Eni (edizione del 21.10.98 e addendum 31.07.03);
- Principi del Modello 231 EniPower;
- Modello di sistema di gestione HSE emesso da DIHSE ENI;
- Procedura EniPower RIS.HSE.PG-01 – "Gestione di Salute, Sicurezza e Ambiente";
- Procedura EniPower RIS.RPA.PG-01 – "Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione".

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

4.1 Definizioni

Certificato di avvenuto smaltimento

Documento compilato dall'assuntore del contratto di smaltimento/recupero o dal destinatario (in tal caso é comunicato per iscritto dall'assuntore), che attesta l'avvenuto smaltimento/recupero del rifiuto conferito. Il documento, costituisce oggetto della fornitura contrattuale, e deve riportare le seguenti informazioni:

- per ciascun rifiuto trasportato: Codice CER, riferimento al n° di formulario e al n° di DCT relativi ai singoli carichi, peso di ciascun carico;
- dichiarazione dell'avvenuto smaltimento;
- data e firma dell'assuntore del contratto o del destinatario.

La quarta copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti, vidimata e datata dal destinatario, può sostituire il certificato di avvenuto smaltimento solo per i conferimenti che non siano stati effettuati con il codice D13, D14 e D15.

Classificazione dei rifiuti

I rifiuti sono classificati:

- secondo l'origine in Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali;
- secondo l'eventuale contenuto di sostanze pericolose in "Rifiuti Pericolosi" e "Rifiuti non Pericolosi".

L'elenco europeo dei rifiuti stabilisce i codici CER attribuibili ad ogni rifiuto. Tutti i rifiuti prodotti da un insediamento industriale (a meno di specifiche Delibere dei Comuni interessati) sono da considerarsi Rifiuti Speciali e sono codificati ai sensi della legislazione vigente (D.Lgs. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni, Decisione 2000/532/CE e successive modifiche).

Contratti EMS ed EPC

Tali modalità contrattuali prevedono che una Società Committente incarichi una Società Assegnataria (Assuntore) di coordinare e controllare società terze (Appaltatori) a cui sono affidate le prestazioni oggetto del contratto. L'assegnazione degli appalti alle società terze avviene attraverso la stipula di specifici contratti firmati:

- dalla Committente nel caso di contratti EMS;
- dall'Assuntore nel caso di contratti EPC.

Deposito temporaneo di rifiuti

Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti nella quantità e qualità e per i periodi di tempo necessari a non costituire deposito soggetto ad autorizzazione (vedi il par.5.7).

Detentore

"*La persona fisica o giuridica che detiene i rifiuti*" (tratto dal D.Lgs. n°22/1997 e successive modifiche).

Formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti
Modulo in 4 copie, numerato e vidimato dall'Ufficio del Registro, che accompagna il trasporto del rifiuto dal luogo di produzione alla destinazione finale. Il formulario rifiuti riporta le caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto con la sua classificazione ai fini di legge, i dati relativi al produttore/detentore, al trasportatore e al destinatario, la modalità e mezzo di trasporto con l'indicazione se esso è sottoposto a normativa ADR. Il formulario é firmato dal produttore/detentore, dal trasportatore e dal destinatario.

Gestione dei rifiuti
Ai sensi del D.Lgs 22/97 si intende "*La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura*". Per quanto riguarda le attività della Società si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, la pianificazione, la rendicontazione delle attività di produzione e l'elaborazione del relativo budget.

Intermediario commerciale
Società, iscritta all'albo di gestione dei rifiuti, che svolge il ruolo di intermediazione commerciale per conto di un destinatario del rifiuto o di un altro intermediario commerciale.

Luogo di produzione dei rifiuti
Uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro, all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.

Produttore di rifiuti
"*La persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti*". (D.Lgs n° 22/97)

Raccolta differenziata
La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee.

Registro di carico e scarico rifiuti
Registro fiscale, con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro, su cui vengono annotate tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti.

Rifiuto
Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie definite dalla normativa vigente, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
In particolare si intende per:

a) "si disfi": qualsiasi comportamento attraverso il quale in modo diretto o indiretto una sostanza, un materiale o un bene sono avviati o sottoposti ad attività di smaltimento o di recupero, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
b) "abbia deciso": la volontà di destinare ad operazioni di smaltimento e di recupero, secondo sostanze, materiali o beni secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
c) "abbia l'obbligo di disfarsi": l'obbligo di avviare un materiale, una sostanza o un bene a operazioni di recupero o di smaltimento, stabilito da una disposizione di legge o da un provvedimento delle pubbliche autorità o imposto dalla natura stessa del materiale, della sostanza e del bene o dal fatto che i medesimi siano compresi nell'elenco dei rifiuti pericolosi previsto dalla normativa vigente.

Non ricorrono le fattispecie di cui alle lettere b) e c) per beni o sostanze e materiali residuali di produzione o di consumo ove sussista una delle seguenti condizioni:

i) se gli stessi possono essere e sono effettivamente e oggettivamente riutilizzati nel medesimo o in analogo o diverso ciclo produttivo o di consumo, senza subire alcun intervento preventivo di trattamento e senza recare pregiudizio all'ambiente;
ii) se gli stessi possono essere e sono effettivamente e oggettivamente riutilizzati nel medesimo o in analogo o diverso ciclo produttivo o di consumo, dopo aver subito un trattamento preventivo senza che si renda necessaria alcuna operazione di recupero tra quelle previste dalla normativa.

Rimane escluso, dalla nozione di rifiuto, lo scarico idrico.

Recupero di rifiuti

Recupero di materia e di energia dai rifiuti in relazione ad uno dei seguenti codici "R".

R1. Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
R2. Rigenerazione/recupero di solventi
R3. Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R4. Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
R5. Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
R6. Rigenerazione degli acidi o delle basi
R7. Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
R8. Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
R9. Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
R10. Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
R11. Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
R12. Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
R13. Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Scarico idrico
Qualsiasi immissione diretta tramite condotta di acque reflue liquide, semiliquide e comunque convogliabili nelle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

Scheda di caratterizzazione del rifiuto
Modulo interno (Allegato 01) in cui vengono riportate le informazioni relative alle caratteristiche fisiche del rifiuto e alla sua classificazione ai fini di legge, ai dati identificativi del produttore del rifiuto, e l'indicazione se esso è sottoposto a normativa ADR.

Smaltimento di rifiuti
Le operazioni di conferimento dei rifiuti individuate dai seguenti codici da D1 a D15:

- D1. Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)
- D2. Trattamento in ambiente terrestre (a esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
- D3. Iniezioni in profondità (a esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi. In cupole saline o faglie geologiche naturali)
- D4. Lagunaggio (a esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
- D5. Messa in discarica specialmente allestita (a esempio sistematizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)
- D6. Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione
- D7. Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
- D8. Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
- D9. Trattamento fisicochimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D10. Incenerimento a terra
- D11. Incenerimento in mare
- D12. Deposito permanente (a esempio sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
- D13. D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D14. Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- D15. Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Smaltitore autorizzato
Persona fisica o giuridica in possesso di apposita autorizzazione (regionale o provinciale) e/o iscrizione all'albo smaltitori per lo smaltimento e/o riutilizzo della specifica tipologia di rifiuto. Per i conferimenti all'estero (Unione Europea) si tratta di soggetti autorizzati ai sensi della legislazione nazionale ivi vigente che ha recepito le direttive europee in materia.

Trasportare autorizzato
Trasportatore iscritto all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti e autorizzato a trasportare determinati rifiuti (individuati dal rispettivo codice CER) per i soli automezzi specificati nell'autorizzazione medesima. Per il trasporto estero è necessario che il trasportatore sia in possesso di una specifica autorizzazione.

Unità produttrice dei rifiuti
Unità Organizzativa la cui attività ha prodotto rifiuti. Nel caso di lavori affidati a terzi, il gestore del contratto è responsabile della sorveglianza sulle attività di smaltimento.

4.2 Acronimi

ADR: Accord Dangereuses par Route

CER: Codice Europeo del Rifiuto

MUD: Modello Unico di dichiarazione ambientale

PM: Project Manager

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

5.1 Politica aziendale di gestione dei rifiuti

La gestione delle attività della Società è improntata alla minimizzazione della produzione dei rifiuti compatibilmente con le esigenze della Società stessa. Pertanto ogni unità organizzativa deve svolgere le proprie attività valutando preventivamente le possibili produzioni di rifiuti e attuando le prassi e le metodologie più opportune per minimizzare la loro produzione, in particolare per quanto riguarda i rifiuti pericolosi o non recuperabili.

Prima di produrre rifiuti, l'unità organizzativa che li produrrà deve verificare le possibilità di smaltimento / recupero mediante i contratti in essere, eventualmente provvedendo alla definizione / estensione di contratti specifici.

La gestione dei rifiuti è conforme ai seguenti principi:

- garantire che la manipolazione dei rifiuti avvenga senza danni o pericoli alla salute e all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora e senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- massimizzare il recupero dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata per vari tipi di rifiuti;
- assicurare l'idoneo smaltimento dei rifiuti senza danneggiare il paesaggio.

5.2 Responsabilità e formazione

La gestione delle attività connesse alla produzione e alla gestione dei rifiuti, a eccezione di quanto indicato al paragrafo 5.8 e 5.9 (formulari e registri), è affidata alle unità di stabilimento, di sede e di cantiere che producono i rifiuti.

In particolare:

A. Presso gli stabilimenti (a esclusione della tipologia di cui al p.to B del presente paragrafo):
   i) Le unità Produzione e/o Servizi Tecnici gestiscono le attività inerenti alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività relative rispettivamente alla produzione e alla manutenzione degli impianti;
   ii) Il gestore dei contratti di lavori affidati a terzi gestisce le attività inerenti alla gestione delle tipologie di rifiuti, indicate nel contratto, per i quali EniPower si configuri come produttore;
   iii) HSEQ gestisce le attività inerenti alla gestione di tutte le altre tipologie di rifiuti prodotti, a esclusione di quelli di cui al punto i) e ii)

B. Per i contratti di tipo EMS ed EPC il PM incaricato gestisce le attività inerenti alla gestione delle tipologie di rifiuti indicate nel contratto e per le quali EniPower si configuri come soggetto produttore, anche avvalendosi di risorse dedicate al progetto;

C. Per la sede della società gli adempimenti amministrativi connessi alla produzione e alla gestione dei rifiuti sono affidati: al gestore dei contratti affidati a terzi per quanto riguarda le tipologie di rifiuti, indicate nel contratto stesso, per i quali EniPower si configuri come produttore.

I soggetti sopra individuati (compresi i soggetti deputati alle attività di cui al paragrafo 5.8) frequentano i corsi di formazione previsti da SAQU in merito alla conoscenza della legislazione di riferimento. Per tutte le unità organizzative sopra indicate, SAQU svolge inoltre il servizio di supporto specialistico.

Presso gli stabilimenti gli HSEQ forniscono il necessario supporto specialistico alle unità responsabili della produzione dei rifiuti.
SAQU assicura la divulgazione, all'interno della Società, delle Linee Guida del Gruppo, delle Direttive di Divisione e di quelle di Società in riferimento alla tematica dei rifiuti.

5.2.1. Attività di gestione affidate a terzi

La società può affidare a terzi, mediante contratto di servizio, alcune attività quali:

1. l'esecuzione di analisi di caratterizzazione;
2. la tenuta dei registri di carico e scarico;

3. la tenuta dei formulari e il controllo della ricezione della quarta copia;
4. il controllo delle attività di movimentazione interna e la gestione dei depositi temporanei, l'etichettatura e l'imballaggio dei rifiuti;
5. il controllo e la tenuta di copia delle autorizzazioni di trasportatori, smaltitori e recuperatori;
6. il controllo degli accessi dei trasportatori autorizzati;
7. l'individuazione di centri di recupero e smaltimento per determinate tipologie di rifiuto;
8. l'elaborazione dei MUD;
9. la gestione degli adempimenti ADR;
10. le attività di conferimento rifiuti all'estero.

E' necessario precisare che, per quanto riguarda le attività sopra elencate, rimangono comunque in capo a EniPower le responsabilità inerenti:

1. la individuazione del corretto codice CER dei propri rifiuti;
2. la corretta indicazione dei dati sui formulari o sui registri (a tale proposito possono essere inviati al fornitore fac-simile con i dati standard da indicare per le tipologie di rifiuto prodotte);
3. l'apposizione della firma sulla documentazione in qualità di produttore;
4. la verifica dei requisiti autorizzativi dello smaltitore, recuperatore e trasportatore dei rifiuti prodotti dalla società;
5. il controllo di tutte le attività affidate ai terzi.

5.3 Produzione di rifiuti

5.3.1. Identificazione del Produttore

La produzione dei rifiuti avviene:

Caso 1. a seguito di attività svolte direttamente da personale EniPower: quest'ultima si configura sempre come produttore di rifiuti.

Caso 2. a seguito di attività svolte da personale terzo che lavora per conto di EniPower a fronte di rapporto contrattuale definito: il ruolo di produttore di rifiuti è assegnato al terzo (la circostanza e le responsabilità devono essere espressamente indicate nel contratto) soltanto nei seguenti casi:

caso 2a. il terzo ha stipulato con EniPower un contratto di global service per la manutenzione delle centrali di produzione che prevede che la gestione dei rifiuti, prodotti da tali attività manutentive sia a suo carico;

caso 2b. Il terzo ha stipulato con EniPower un contratto nel quale a lui è stata assegnata la piena facoltà di organizzare, in autonomia, tutti i lavori oggetto del contratto nonché la individuazione degli eventuali rifiuti (sfridi, residui o altro) di lavorazioni su materiali da costruzione di fornitura EniPower o sostituzioni/demolizioni di parti di impianti non più esercibili.

In entrambi i casi 2a e 2b, il produttore dei rifiuti è sempre il fornitore/appaltatore a meno che i beni e materiali trattati non costituiscano già rifiuto in quanto EniPower ha scelto di disfarsene o è obbligata a farlo (per esempio poiché la Società ha deciso di disfarsi di una apparecchiatura, il suo mero smontaggio non configura l'esecutore delle attività come produttore dei rifiuti, viceversa l'installazione di tubazioni di proprietà della società, per esempio, lascia al fornitore esecutore delle attività la facoltà di determinare con le proprie operazioni quali siano gli scarti dei materiali da costruzione destinati a essere eliminati: in questo caso il contratto specificherà che il fornitore, gestendo in piena autonomia tali scelte si configuri come produttore dei rifiuti).

5.3.2. Identificazione del detentore

Il detentore dei rifiuti prodotti da EniPower coincide con il produttore salvo casi specifici normati dai contratti e verificati dal gestore con il supporto di SAQU e ALEG.

5.3.3. Casi particolari

Terre e rocce da scavo

Trattasi di terreni non provenienti da attività di bonifica, generalmente scavati da società terze che, qualora non siano riutilizzabili per reinterri nel medesimo scavo da cui sono stati originati e la società abbia deciso di disfarsene (o è obbligata a farlo), sono classificabili come "terre e rocce da scavo" provenienti da terreni di proprietà della Società ovvero sui quali EniPower vanta diritti reali (a esempio servitù o diritti di superficie): per tali materiali EniPower si configura come produttore del rifiuto.

Attività di bonifica e messa in sicurezza di suoli, serbatoi e materiali pericolosi

I rifiuti inerenti tali attività, anche se materialmente prodotti da terzi, individuano la società proprietaria dei terreni o dei materiali/attrezzature/infrastrutture contenenti sostanze pericolose per i quali sono vigenti obblighi di dismissione /alienazione/ smaltimento (a esempio per le sostanze come amianto, PCB, halons, CFC) come produttore dei rifiuti generati da tali attività.

Demolizione di beni
La produzione di rifiuti inerenti la demolizione e l'alienazione di beni di proprietà della Società può configurare EniPower come produttore per alcune tipologie di rifiuti. Tali tipologie sono definite nei contratti per l'esecuzione dei lavori avvalendosi, nella fase di definizione della specifica, del supporto specialistico di SAQU.

5.3.4. Ambiti di produzione

Le operazioni che possono portare alla produzione dei rifiuti avvengono nei seguenti ambiti organizzativi - gestionali:

- stabilimenti di produzione e uffici annessi;
- uffici della sede della Società;
- INGE o OPER per contratti tipo EMS – EPC.

Per quanto riguarda gli **stabilimenti di produzione**, qualunque operazione che comporti la produzione di rifiuti deve essere preventivamente comunicata dalle unità operative a HSEQ per la valutazione preliminare del tipo e del quantitativo di rifiuto prodotto. REST, anche sulla base del budget relativo alla gestione dei rifiuti, verifica che gli strumenti contrattuali disponibili permettano lo smaltimento/recupero della produzione di rifiuti prevista. Tale indicazione è valida anche per tutte le attività che vengono affidate a terzi mediante contratto nel caso in cui vengano generati rifiuti per i quali EniPower si configura come produttore o detentore.

Per quanto riguarda **la sede della Società**, qualunque operazione che comporti la produzione di rifiuti deve essere preventivamente comunicata dalle unità/funzioni a SAQU per la valutazione preliminare del tipo e del quantitativo di rifiuto prodotto.
Nell'ambito dei **contratti EMS ed EPC,** gli appaltatori/fornitori si configurano quali produttori di rifiuti nelle fattispecie previste al paragrafo 5.3.2 caso 2b.

Per quanto riguarda le casistiche non citate dalla procedura, le specifiche inerenti la stipulazione dei contratti di smaltimento o recupero dei rifiuti sono sottoposte alla valutazione di SAQU e ALEG.

5.4 Scheda descrittiva dei rifiuti

Ciascun reparto/unità informa, nel momento in cui è prevista la produzione di una nuova tipologia di rifiuto:

- HSEQ presso i siti produttivi o i cantieri di costruzione;
- SAQU presso la sede della Società.

L'unità/reparto che produrrà il rifiuto, al fine di consentire il corretto smaltimento o recupero, aggiorna o emette nuova scheda di caratterizzazione (Allegato 1) in collaborazione con HSEQ/SAQU.

Le unità/reparti produttrici, in collaborazione con HSEQ/SAQU, verificano almeno con periodicità annuale l'attualità delle schede di caratterizzazione, anche in relazione all'evoluzione normativa.

La classificazione del rifiuto è operata secondo le modalità indicate nell'Allegato 2.

La scheda di caratterizzazione è approvata:
- Dal REST presso gli stabilimenti produttivi;
- dal PM per quanto riguarda i contratti EMS-EPC;
- da SAQU per quanto riguarda gli uffici direzionali di società.

L'archivio delle schede di caratterizzazione e del relativo elenco é gestito da HSEQ/SAQU per le rispettive aree di competenza. Ciascun responsabile di reparto/unità che genera i rifiuti è responsabile della comunicazione di eventuali modifiche ad HSEQ/SAQU delle caratteristiche del rifiuto.

5.5 Elenco dei rifiuti prodotti

Ciascun HSEQ o SAQU sede, per le aree di rispettiva competenza, tiene aggiornato l'elenco dei rifiuti elaborato secondo l'allegato 3. L'elenco dei rifiuti può essere utilizzato per i bandi di gara inerenti lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

5.6 Raccolta differenziata dei rifiuti

5.6.1. Presso gli stabilimenti produttivi

Presso gli stabilimenti la raccolta dei rifiuti é organizzata in maniera differenziata secondo i codici CER. Le Unità produttrici di rifiuti devono:
- selezionare i rifiuti in modo sistematico e rigoroso: é vietato mescolare rifiuti aventi classificazioni diverse;
- riservare aree destinate allo scopo, con adeguate separazioni e protezioni, per collocarvi appositi contenitori con specifica cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto (Deposito Temporaneo).

Nel caso di rifiuti generati nell'ambito di contratti EMS-EPC, qualora vi siano rifiuti che, per loro natura, configurino EniPower come "produttore" o "detentore", il PM del progetto verifica con il responsabile HSEQ di stabilimento le modalità di individuazione, gestione ed eventuale autorizzazione dei depositi temporanei. In ogni caso sono valide le caratteristiche minime dei depositi sotto elencate al paragrafo 5.7.

5.6.2. Presso gli uffici (di sede e di stabilimento)

I rifiuti prodotti da attività di ufficio[1] sono depositati a cura del personale dipendente in appositi contenitori per la raccolta differenziata. Tali contenitori sono predisposti a cura di HSEQ presso gli stabilimenti e di PEOR-ORGA presso le sedi direzionali.

Periodicamente i rifiuti sono trasportati presso opportuni depositi temporanei a cura di società terze in ragione dei contratti vigenti. Tali società provvedono alla gestione dei depositi contattando i recuperatori / smaltitori previsti da contratto e in accordo con quanto scritto ai paragrafi successivi.

I rifiuti diversi da quelli prodotti da attività di ufficio sono gestiti in accordo con SAQU secondo quanto specificato al punto 5.6.1.

5.7 Gestione del deposito temporaneo

5.7.1. Depositi che non richiedono autorizzazione

I depositi temporanei di rifiuti pericolosi sono ben individuati, delimitati e idonei ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente; tali aree sono inoltre identificate su una planimetria dedicata di stabilimento o di cantiere e sono sempre dotate di:

- idonea copertura per non esporre il materiale depositato alle intemperie e a conseguenti dilavamenti;
- idonea pavimentazione su tutta la superficie;
- un sistema chiuso di raccolta di eventuali sversamenti.

Ciascun codice CER deve essere raccolto all'interno di un'area dedicata e chiaramente distinta dalle altre.

Il rispetto delle prescrizioni è assicurato da REST presso gli stabilimenti e da PEOR-ORGA con il supporto di SAQU presso la sede; tali unità definiscono inoltre le norme operative per la gestione del Deposito Temporaneo.

I rifiuti a deposito temporaneo devono essere gestiti rispettando i criteri indicati nell'Allegato 6.

5.7.2. Depositi che richiedono autorizzazione

I depositi temporanei che debbono essere autorizzati sono gestiti in conformità alle prescrizioni indicate dall'autorizzazione stessa. Le modalità di richiesta di tale autorizzazione sono elaborate avvalendosi del supporto specialistico di SAQU e ALEG.

[1] Si intendono i rifiuti che si generano in conseguenza dello svolgimento delle normali attività di ufficio e i rifiuti assimilabili a quelli urbani ai sensi dei regolamenti comunali vigenti emessi. Per tali tipologie di rifiuti non è necessario utilizzare i registri di carico / scarico dei rifiuti.

5.8 Registro di carico e scarico

Il registro di carico e scarico é compilato dal Responsabile di ogni unità produttrice. Presso ogni insediamento produttivo possono essere impiegati uno o più registri di carico/scarico contemporaneamente.

I registri sono vidimati presso gli uffici competenti a cura di HSEQ o SAQU o Assuntore per le aree di rispettiva competenza. Per i rifiuti prodotti dalle attività di ufficio il registro di carico/scarico non è richiesto dalla normativa vigente. Le modalità di tenuta del registro sono riportate in Allegato 4. I registri sono archiviati da HSEQ (per gli stabilimenti) o PM (per i contratti EMS/EPC) per un tempo non inferiore ai 5 anni.

5.9 Formulari di trasporto

Quando i rifiuti pericolosi e non pericolosi (a esclusione dei rifiuti derivanti dalle attività di ufficio e assimilabili ai rifiuti urbani) sono conferiti a un soggetto terzo, diverso dall'Azienda Municipalizzata (eccetto i casi previsti dalle normative locali), devono sempre essere accompagnati dal formulario di identificazione per il trasporto.

I formulari sono raccolti in bollettari intestati alla Società; ogni unità produttrice gestisce il proprio secondo le modalità riportate in Allegato 5.

I formulari sono compilati e firmati:

- presso gli stabilimenti, per i rifiuti prodotti dall'esercizio e manutenzione delle centrali, dal Responsabile di ogni unità produttrice o da HSEQ (in assenza del Responsabile); ad HSEQ viene inoltre attribuito il compito di controllare e vistare sempre i formulari relativi ai rifiuti pericolosi; ulteriori unità deputate alla firma possono essere individuate per motivati casi mediante circolare, previa verifica con PEOR e SAQU;
- presso gli uffici (di sede e di stabilimento), a cura di HSEQ o SAQU per le aree di rispettiva competenza.

I soggetti deputati alla firma frequentano apposito corso di formazione indicato da SAQU.

Per i rifiuti prodotti dalle attività oggetto di contratti tipo EMS ed EPC e per la quota parte per i quali EniPower si configura come produttore, i formulari sono compilati dal personale dell'Assuntore, controllati e firmati dal PM o da personale della Committente appositamente delegato.

I formulari sono archiviati a cura di HSEQ presso gli stabilimenti, dal PM per i contratti EMS/EPC e da SAQU presso la sede.

5.10 M.U.D.

E' elaborato, in formato elettronico, presso gli stabilimenti produttivi, presso i cantieri e presso la sede a cura di HSEQ. L'archiviazione della documentazione è gestita da HSEQ.

5.11 Controllo e Audit

Le operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti sono eseguite avvalendosi di ditte autorizzate a norma di legge. Tutto l'iter di smaltimento, dalla compilazione della RdA alla emissione dell'ordine è oggetto di specifici controlli di cui è mantenuta evidenza dalle unità preposte ai controlli stessi.

La tabella seguente individua cosa controllare, la frequenza del controllo, il tipo di verifica, il controllato ed il controllante: in caso di esito negativo, lo smaltimento non può essere effettuato.

cosa controllare	frequenza del controllo	tipo di verifica	ente controllato	ente controllore (stabilimento o cantiere)
RdA	sempre	RdA conforme agli indirizzi della presente procedura e di quella di stabilimento.	produttore rifiuto emittente RdA	Autorizzatore RdA
autorizzazioni	ogni richiesta di offerta	validità e congruenza della autorizzazione con il rifiuto da smaltire	imprese di trasporto / smaltimento	HSEQ/PM (**)
Attività di movimentazione del rifiuto	sempre	Corretta movimentazione e segregazione	imprese di trasporto / smaltimento	Unità produttrice rifiuto
attività di smaltimento come da contratto	saltuari	corretto smaltimento	impresa titolare del contratto di smaltimento	Gestore contratto
documenti di contratto (*)	ogni contratto per trasporto esterno	Esistenza documenti	impresa	Gestore contratto
IV^{a} copia del formulario	sempre	Benestare al pagamento e corretto smaltimento.	impresa	Unità produttrice rifiuto

(*) Dati identificativi vettore; formulario di identificazione trasporto; 4^{a} copia del formulario e certificato di avvenuto recupero o smaltimento (ove previsto).

(**) anche avvalendosi di risorse dedicate al progetto.

Nell'ambito della pianificazione degli Audit di sistema per la corretta applicazione della norma ISO 14001 ed EMAS, HSEQ e SAQU accerteranno la corretta applicazione della procedura evidenziando nei rapporti le non conformità/suggerimenti ed effettuando, se necessario, audit alle aziende cui vengono conferiti i rifiuti.

5.12 Contratti di smaltimento e assistenza

La prestazione oggetto della fornitura deve essere considerata critica, di conseguenza è necessario il ricorso a Fornitori qualificati per i quali i Gestori dei Contratti non abbiano segnalato feed-back negativi.

La specifica allegata (Allegato 7) costituisce il documento di riferimento per la elaborazione dei documenti di gara e si ispira ai seguenti principi:

- privilegiare i fornitori che garantiscono il maggior recupero dei rifiuti (a materia prima secondaria o energetico);
- privilegiare fornitori in grado di trattare una vasta gamma di rifiuti prodotti;
- privilegiare i fornitori che garantiscono trasporti di rifiuto i più brevi possibili;
- privilegiare i fornitori che non prevedono lo smaltimento/recupero con codici D15 o R14;
- privilegiare i fornitori che presentino tipologie di recupero dei rifiuti autorizzate con procedura ordinaria e non semplificata;
- privilegiare i fornitori che sono in possesso di certificazioni dei sistemi di gestione.

6. RESPONSABILITA' DI AGGIORNAMENTO

SAQU assicura l'aggiornamento della presente procedura.

7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

PEOR_ORGA assicura la conservazione della presente procedura.

8. ALLEGATI

- Allegato 1: "Scheda di caratterizzazione dei rifiuti"
- Allegato 2: "Classificazione dei rifiuti"
- Allegato 3: "Elenco dei rifiuti prodotti"
- Allegato 4: "Modalità di compilazione Registri di carico scarico"
- Allegato 5: "Modalità di compilazione Formulari di trasporto"
- Allegato 6: "Modalità di conferimento dei rifiuti"
- Allegato 7: "Specifica per la gestione delle gare di assegnazione sullo smaltimento e recupero dei rifiuti"

9. MODIFICHE APPORTATE

Il presente documento rappresenta la prima edizione della procedura; non vi sono, pertanto, modifiche rispetto a edizioni precedenti.

10. DISTRIBUZIONE

La presente procedura è resa disponibile a tutto il personale della Società e delle sue Controllate tramite il Portale intranet MyEni.

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE

Stabilimento/uffici di:		Scheda N°	

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

1. DATI RELATIVI AL PRODUTTORE

Società		Regione	
Stab.to / sede di		Rag. sociale	
Codice fiscale impresa			

Sede legale

Provincia		Cod. Istat			
Comune		Cod. Istat			
Via		N° civico		CAP	

Sede insediamento

Provincia		Cod. Istat			
Comune		Cod. Istat			
Via		N° civico		CAP	
Prefisso e numero telefonico		-			
Cod. istat attività economica					
Responsabile / direttore insediamento					
Reparto, unità organizzativa produttrice del rifiuto					

Dati generali

Nome del rifiuto					
Codice CER				Pericoloso:	Si / No
Firma responsabile reparto/unità produttrice					
Firma responsabile HSEQ-RSPP o SAQU					
Data compilazione					

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE

2. CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO E MODALITA' DI TRASPORTO

Descrizione del processo che origina il rifiuto

Elenco materie prime utilizzate nel processo

Determinazione del codice CER (decisione 2000/532 CE modificata da 2001/118, 2001/119, 2002/537 CE)

Capitolo	
Sottocategoria	
Categoria	

Pericolosità del rifiuto (vedi allegato 2 alla procedura)	Si, per codice	☐	
	Si, per analisi	☐	Frasi H:
	No	☐	

Classificazione finale del rifiuto

☐ Speciale non pericoloso ☐ Speciale pericoloso ☐ Inerte ☐ Speciale Assimilabile agli urbani

Modalità di trasporto

☐ Sfuso in cassone ☐ Fusti in PE ☐ Sfuso in cisterna
☐ Fusti in ferro ☐ Big Bags ☐ Fusti Kraft
☐ Scatole ☐ Altro

Trasporto in ADR

☐ Si, classe ☐ No

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE

3. CARATTERISTICHE CHIMICO - FISICHE

Sostanze pericolose presenti nel rifiuto (Direttiva CE n° 548 del 27/06/1967 e succ. mod.)

Nome	Simboli di rischio										Frasi di rischio
		C		F		N		T		Xi	
		E		F+		O		T+		Xn	
		C		F		N		T		Xi	
		E		F+		O		T+		Xn	
		C		F		N		T		Xi	
		E		F+		O		T+		Xn	

Caratteristiche H di pericolo del rifiuto

H1	Esplosivo	H5	Nocivo	H10	Teratogeno
H2	Comburente	H6	Tossico	H11	Mutageno
H3a	Facilmente infiammabile	H7	Cancerogeno	H12	Libera gas tossici in acqua o aria
H3 b	Infiammabile	H8	Corrosivo	H13	Liscivia sostanze con caratteristiche H
H4	Irritante	H9	Infetto	H14	Ecotossico

Risultati test di cessione (eventuale)	

Rapporto di prova N°		**Tipo di analisi**
Eseguito dalla società		
Accreditamento Sinal N°		

Rapporto di prova N°		**Tipo di analisi**
Eseguito dalla società		
Accreditamento Sinal N°		

Caratteristiche fisiche

☐	1. solido polverulento	☐	3. fangoso palabile	☐	5.altro
☐	2. Solido non polverulento	☐	4. Liquido		

Classificazione dei rifiuti.

L'individuazione del corretto codice CER è effettuata:

- dall'unità/reparto produttrice con il supporto specialistico di HSEQ o SAQU per le aree di rispettiva competenza;
- sulla base dell'elenco armonizzato dei rifiuti emesso dalla comunità europea con la decisione 532 del 2000 ed i successivi aggiornamenti (la normativa e disponibile presso SAQU sede).

Metodologia di individuazione del codice dall'elenco.
L'elenco è suddiviso in 20 capitoli da 01 a 20. Ciascuno di essi è ulteriormente suddiviso in ulteriori due sottocapitoli caratterizzati da ulteriori coppie di cifre. Il codice CER individuato deve corrispondere al maggior grado di dettaglio (non conterrà coppie di numeri uguali a "00").
Per identificare il corretto codice CER si opera come segue:

1. Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99.
2. Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
3. Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
4. Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde alla descrizione dell'attività principale.

Metodologia di attribuzione delle caratteristiche di pericolosità o non pericolosità.
Un rifiuto può essere classificato pericoloso in ragione dei seguenti principi:

1. Per sua natura tale rifiuto è considerato comunque un rifiuto pericoloso. Esisterà nell'elenco quindi un solo codice CER (ad es. il codice 13 07 01 * rifiuti di carburanti, olio combustibile e carburanti diesel);
2. Il rifiuto è pericoloso solo se contiene sostanze pericolose. Esisteranno perciò nell'elenco due codici (c.d "voci specchio) , il primo , corrispondente ad un rifiuto pericoloso, avrà accanto al nome la dicitura "contenenti sostanze pericolose", il secondo, accanto al medesimo nome, porterà la dicitura "diverso da quelli di cui alla voce ..(sarà qui indicato il codice CER del rifiuto pericoloso)". Ad esempio si riportano i codici 17 05 03* terre e rocce contenenti sostanze pericolose e 17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03. Per eseguire le analisi di conferma si rimanda al paragrafo successivo.
3. viceversa, se non esiste un codice che presenti l'asterisco, tale rifiuto non è da considerarsi pericoloso.

Analisi di conferma della pericolosità del rifiuto
Nel caso in cui sia necessario determinare se il rifiuto contenga sostanze pericolose tali per cui sia possibile ritenerlo "rifiuto pericoloso", l'unità produttrice del rifiuto sottopone il rifiuto, una volta prodotto, alle analisi di caratterizzazione. Il laboratorio di analisi che effettuerà il campionamento e l'analisi dovrà essere accreditato "Sinal" (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di laboratori). Non è ammessa caratterizzazione operata a cura di eventuali smaltitori o recuperatori finali.
Le analisi debbono essere condotte ai fini della determinazione della attribuibilità di uno o più caratteristiche "H" di rischio quali:

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Codice	Definizione	Descrizione
H1	Esplosivo	sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene
H2	Comburente	sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica
H3 A*	Facilmente infiammabile	sostanze e preparati: - liquidi il cui punto di infiammabilità inferiore a 21 C (compresi i liquidi estremamente infiammabili), o - che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o - solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o - gassosi che si infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o - che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose
H3-B*	Infiammabile	sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilità pari o superiore a 21 C e inferiore o pari a 55 C
H4*	Irritante	sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria
H5*	Nocivo	sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata
H6*	Tossico	sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte
H7*	Cancerogeno	sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre il cancro o aumentarne la frequenza
H8*	Corrosivo	sostanze e preparati che, a contatto con tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva
H9	Infettivo	sostanze contenenti microrganismi vitali o tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi
H10*	Teratogeno	sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre malformazioni congenite non ereditarie o aumentarne la frequenza
H11*	Mutageno	sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza
H12		Sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico;
H13		Sostanze e preparati suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio ad un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate
H14		Ecotossico: sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più settori dell'ambiente

Per la determinazione delle frasi H indicate con un asterisco, è necessaria la presenza di una o più delle seguenti caratteristiche (che dovranno essere indicate nel bollettino di analisi) individuate ai sensi della direttiva 91/689/CEE :

- punto di infiammabilità ≤ 55°C,
- una o più sostanze classificate (**) come molto tossiche in concentrazione totale ≥ 0,1%,
- una o più sostanze classificate come tossiche in concentrazione totale ≥ 3%,
- una o più sostanze classificate come nocive in concentrazione totale ≥ 25%,
- una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale ≥ 1%,
- una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale ≥ 5%,
- una o più sostanze irritanti classificate come R41 in concentrazione totale ≥ 10%,
- una o più sostanze irritanti classificate come R36, R37, R38 in concentrazione totale ≥ 20%,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1 o 2) in concentrazione ≥ 0,1%,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categoria 3) in concentrazione ≥ 1%,
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categorie 1 o 2) classificata come R60 o R61 in concentrazione ≥ 0,5%,
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categoria 3) classificata come R62 o R63 in concentrazione ≥ 5%,
- una sostanza mutagena della categoria 1 o 2 classificata come R46 in concentrazione ≥ 0,1%,
- una sostanza mutagena della categoria 3 classificata come R40 in concentrazione ≥ 1%.

Per le altre caratteristiche il laboratorio deve fornire una indicazione della prova tecnica o del riferimento letterario che ne certifichino l'attribuzione.
I rapporti di prova inerenti alle analisi pervenuti alla unità richiedente debbono essere esaminati con HSEQ e/o SAQU a seconda delle rispettive aree di competenza. Una volta che l'analisi è stata accettata e confermata nelle sue indicazioni, l'analisi originale del rifiuto è conservata presso HSEQ (per quanto riguarda gli stabilimenti o i cantieri) oppure SAQU (per quanto riguarda la sede). Le analisi di caratterizzazione debbono essere ripetute ogni qual volta mutano le condizioni relative al processo che ha originato il rifiuto.

Attribuzione del codice CER
L'attribuzione del codice CER al rifiuto è effettuata mediante l'apposizione delle firme sulla scheda di caratterizzazione del rifiuto (Allegato 1).

ELENCO RIFIUTI PRODOTTI

Codice CER	P/NP	Descrizione	Quantità annua prodotta (stima in Kg)	Contenitori / note

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

ISTRUZIONE TECNICA:
COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI

FRONTESPIZIO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO

1.DITTA
Residenza o domicilio
Comune..... ..... via ..... n..... Codice fiscale .....
Ubicazione dell'esercizio
Comune..... ..... via ..... n..... Codice fiscale .....

2.ATTIVITA' SVOLTA

PRODUZIONE	|_|
RECUPERO	|_| cod...
SMALTIMENTO	|_| cod...
TRASPORTO	|_|
INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO CON DETENZIONE	|_|

3.TIPO DI ATTIVITA' .....
.....
.....
.....

4.REGISTRAZIONE N..... DEL .....
e N..... DEL .....

5.CARTTTERISTICHE DEL RIFIUTO

A) STATO FISICO
1.Solido pulverulento
2.Solido non pulverulento
3.Fangoso palabile
4.Liquido
B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITA'
H1 esplosivo
H2 comburente
H3-A facilmente infiammabili (incluso estremamente infiammabile)
H3-B infiammabile
H4 irritante
H5 nocivo
H6 tossico (incluso molto tossico)
H7 cancerogeno
H8 corrosivo
H9 infetto
H10 teratogeno
H11 mutageno
H12 a contatto con l'acqua libera gas tossico o molto tossico
H13 sorgente di sostanze pericolose
H14 ecotossico

Il registro di cari/scarico è compilato dal responsabile dell'unità produttrice del rifiuto. I dati relativi alle caratteristiche del rifiuto debbono fare riferimento a quanto riportato sulla "SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO" (Allegato 1)

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Nel FRONTESPIZIO dovranno essere riportati i dati sottoelencati

1 **alla voce** "DITTA": dati anagrafici di EniPower o Soc. controllata (ditta, residenza, codice fiscale e ubicazione dell'esercizio)

2 **alla voce** "ATTIVITA' SVOLTA": dati relativi all'attività svolta (produzione di rifiuti)

3 la voce "TIPO DI ATTIVITA'" è dedicata solo alle imprese che effettuano operazioni di recupero o di smaltimento e quindi non va scritto NULLA.

4 **alla voce** "REGISTRAZIONE": la data ed il numero della **prima** e dell'**ultima** registrazione.

5 la voce "CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO": sul registro vi deve essere per legge la elencazione di tutte le possibili caratteristiche proprie del rifiuto, con riferimento allo stato fisico ed alle classi di pericolo. Tali numeri e lettere riportati in corrispondenza delle possibili caratteristiche dei rifiuti devono essere utilizzati in sede di annotazione di un'operazione di carico o di scarico sul registro per individuare le caratteristiche proprie del rifiuto cui l'annotazione si riferisce. I dati qui indicati debbono essere i medesimi riportati sulla SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO (Allegato 1 alla presente procedura)

REGISTRO DI CARICO E SCARICO

Scarico Carico	Caratteristiche del rifiuto	Quantità	Luogo di produzione e attività /intermediari	Eventuali annotazioni
(a) Scarico/	Codice e Caratteristiche	(i) Kg	(l) Luogo di produzio-	
Carico	del rifiuto:		-ne e attività di prove-	
del	(d) CER	Litri	-nienza del rifiuto	
num	(e) Descrizione			
		Metri cubi		
			Intermediario/	
(b) Formulario			commerciante	
n.	(f) Stato fisico		(m) Denominazione:	
del	(g) Classi di pericolosita'			
			Sede	
			C.F.	
(c) Rif.	(h) Rifiuto destinato a			
operazione/i	( )smaltimento cod		Iscrizione all'albo:	
di carico	( )recupero cod			
num:				
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

OPERAZIONE DI CARICO

Nella prima colonna
Deve essere contrassegnata l'operazione di carico (a) alla quale si riferisce la registrazione con l'indicazione del **numero progressivo** e della **data della registrazione** stessa.

Nella seconda colonna
Devono essere riportate le caratteristiche del rifiuto che saranno riportate sul formulario di trasporto.
Una volta che carico il rifiuto (quindi deposito il rifiuto nelle aree di deposito temporaneo secondo le modalità descritte procedura) compilo i dati sottoelencati:
(d) IL CODICE CER DEL RIFIUTO
(e) LA DESCRIZIONE DEL RIFIUTO (Dovrà riportarsi l'aspetto esteriore dei rifiuti che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza, tenuto conto che la descrizione del CER non e' sempre esaustiva, soprattutto in riferimento ai codici che recano negli ultimi due campi numerici le cifre "99")
(f) LO STATO FISICO DEL RIFIUTO: 1. Solido pulverulento; 2. Solido non pulverulento; 3. Fangoso palabile; 4. Liquido
(g) CARATTERISTICHE CODIFICATE DI PERICOLO (inserire il codice delle frasi di rischio specificate nell'allegato 1) PROPRIE DEL SINGOLO RIFIUTO (PER I RIFIUTI PERICOLOSI).

Nella terza colonna
(i) QUANTITA' inserire i Kg o litri della singola operazione di carico

Nella quarta colonna
(l) INDICARE il luogo di produzione e l'attività di provenienza dei rifiuti

OPERAZIONE DI SCARICO

Nella prima colonna
CONTRASSEGNARE l'operazione di scarico (a) alla quale si riferisce la registrazione con l'indicazione del **numero progressivo** e della **data della registrazione** stessa.
(b) INDICARE il numero del formulario, la data di effettuazione del trasporto e (c) **il riferimento alla registrazione/i di carico** dei rifiuti cui il trasporto si riferisce. Tali numeri progressivi di scarico vanno riportati anche sul formulario di registrazione

Nella seconda colonna
RIPORTARE le caratteristiche del rifiuto che **sono state riportate** sul formulario di trasporto.
(d) IL CODICE CER DEL RIFIUTO
(e) LA DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
(f) LO STATO FISICO DEL RIFIUTO: 1. Solido pulverulento; 2. Solido non pulverulento; 3. Fangoso palabile; 4. Liquido
(g) CARATTERISTICHE CODIFICATE DI PERICOLO PROPRIE DEL SINGOLO RIFIUTO (PER I RIFIUTI PERICOLOSI).
(h) LA DESTINAZIONE DEL RIFIUTO CON L'INDICAZIONE DEL CODICE DI ATTIVITA' (indicate negli allegati B e C del Decreto "Ronchi"). Tale codice è costituito da una lettera (R in caso in cui il rifiuto è destinato al recupero, D nel caso in cui il rifiuto è destinato allo smaltimento) e da un numero: tale codice si ricopia dal formulario di trasporto (vedi istruzione tecnica sulla compilazione del formulario di trasporto rifiuti)

Nella terza colonna
(i) QUANTITA' inserire i Kg o litri della singola operazione di carico oppure la somme delle operazioni di carico cui lo scarico si riferisce (es carico di 750 Kg, 2100 Kg, 370 Kg. con le operazioni di carico numero 3, 11 e 15, scarico con l'operazione numero 20 un quantitativo di 3220 Kg riferito alle operazioni di carico 3,11 e 15 da indicare alla lettera (c) nella prima colonna)

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Nella quarta colonna

(m) INDICARE, qualora la presa in carico o l'uscita del rifiuto dallo stabilimento sia gestita tramite un intermediario o commerciante, i seguenti dati della società commerciale o di intermediazione:
- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELLA IMPRESA
- CODICE FISCALE DELL'IMPRESA
- SEDE DELL'IMPRESA;
- NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTIONE RIFIUTI

Tali dati sono riportati sul formulario di trasporto dei rifiuti.

Nella quinta colonna

RIPORTARE eventuali annotazioni

NOTE AGGIUNTIVE

- ✓ Il registro di carico e scarico, deve essere completato con i dati relativi alla ditta, alla residenza e al codice fiscale **prima** della vidimazione. L'ubicazione dell'esercizio, invece, può essere indicata anche dopo la vidimazione, ma deve, comunque, **precedere l'annotazione della prima operazione**.

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

ISTRUZIONE TECNICA:
COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI RIFIUTI

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI — **1** Serie e Numero: ..... del ..../..../....

(DL n. 22 del 05/02/97 art. 15) — **2** Numero registro: .....

Prima sezione

3 Produttore Detentore: .....
.....
Unita' locale .....
.....
C.fisc:..... N.Aut/Albo: .....del...../ ...../ .....

4 Destinatario: .....
.....
Luogo di destinazione: .....
.....
C.fisc:..... N.Aut/Albo: .....del...../ ...../ .....

5 Trasportatore del rifiuto: .....
.....
CC.fisc: ..... N.Aut/Albo: .....del...../ ...../ .....

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento (..) di .....
.....

Seconda

Annotazioni: .....
.....

Terza sezione

6 Caratteristiche del rifiuto: Descrizione:.....
Codice Europeo: ...../.....
Stato fisico: ..... (1) (2) (3) (4)
Caratteristiche di pericolo: . .....
N. Colli/contenitori: .....

7 Rifiuto destinato a: .....(recupero/smaltimento)
Caratteristiche chimico-fisiche: .....
Quantita': (-) ..... Kg. o litri .....(P.Lordo: ..... Tara: .....)
(-) Peso da verificarsi a destino.
Percorso (se diverso dal piu' breve): .....
Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: (SI) (NO)

Quarta sezione

8 Firme: .....
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE * ..... *
FIRMA DEL TRASPORTATORE: * ..... *
detentore che effettua la spedizione dei rifiuti: .....

9 Cognome e Nome conducente ....Targa automezzo: .....
....Targa rimorchio: ....

Data/ora inizio trasporto: ..... del ..../..../....

Quinta sezione

10 - Riservato al destinatario -
Si dichiara che il carico è stato:
(-) accettato per intero .....
(-) accettato per seguente quantita' (Kg o litri): .. ..
(-) respinto per le seguenti motivazioni: .....
Data .....
FIRMA DEL DESTINATARIO: * ..... *

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

I dati riportati nel formulario possono già essere precompilati dalla eventuale Società che fornisce il servizio di smaltimento/recupero rifiuto. In ogni caso i dati riportati debbono essere verificati dall'unità di stabilimento responsabile della produzione del rifiuto: la firma del formulario a cura dell'unità attesta assunzione di responsabilità della veridicità dei dati riportati.
Il formulario può essere firmato solo da personale di Società espressamente a ciò autorizzato mediante delega scritta.

Nella prima sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

1 **Il formulario possiede un codice unico identificativo prestampato; tale codice va riportato sul registro di carico/scarico al momento dello scarico. Il formulario di identificazione deve essere numerato e vidimato da parte dell'ufficio del registro o delle camere di commercio;**
La fattura di acquisto dei formulari, dalla quale devono risultare gli estremi identificativi della tipografia autorizzata e gli estremi seriali e numerici dei formulari stessi, deve essere annotata sul registro IVA - acquisti prima dell'utilizzo dei formulari medesimi.

Indicare la data:

La data da riportare a fianco dei suddetti "serie e numero" e' la data di emissione, cioè di compilazione, del formulario, e dovrà, ovviamente, essere uguale per tutte e quattro le copie. La data di emissione può non corrispondere a quella riportata alla voce "data/..... inizio trasporto" di cui al punto 10 del formulario. Quest'ultima infatti, si riferisce alla data ed ora di partenza del trasporto;

2 **Indicare il numero progressivo corrispondente allo scarico del rifiuto sul registro di carico/scarico. Tale numero va riportato solo sulla prima copia: sulle altre copie andranno i numeri dei registri del trasportatore e smaltitore/recuperatore. E' necessario verificare la presenza di tale numero sulla quarta copia al momento del ritorno.**
Il "numero di registro" deve essere apposto sul formulario da parte dei soggetti obbligati alla tenuta dei registri di carico e scarico; l'esonero dall'obbligo della tenuta del registro dovrà risultare da specifica indicazione riportata nell'apposito spazio del formulario riservato alle "annotazioni". Il formulario stesso, inoltre, dovrà essere conservato presso l'unità responsabile alla compilazione unitamente al relativo registro di carico e scarico;

3 **Inserire i dati di EniPower o Soc. controllata:**
- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DI ENIPOWER O DELLA SOCIETÀ. CONTROLLATA
- CODICE FISCALE ENIPOWER O DELLA SOCIETÀ. CONTROLLATA
- INDIRIZZO DELL'IMPIANTO O UNITA' LOCALE DI PARTENZA DEL RIFIUTO

Non debbono essere sottoscritti i formulari inerenti rifiuti prodotti da società di servizi che indichino EniPower o Sua società controllata come produttrice del rifiuto.

4 **Inserire i dati del destinatario**

Dovranno essere riportati i seguenti dati relativi all'impresa che effettua le operazioni di recupero o smaltimento:

- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA

- CODICE FISCALE
- INDIRIZZO DELL'UNITA' LOCALE DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
- EVENTUALE N. ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI O AUTORIZZAZIONE O ESTREMI DELLA DENUNCIA DI INIZIO DI ATTIVITA' EFFETTUATA AI SENSI DEGLI ARTT.31 E 33, DEL DECRETO LEGISLATIVO 5.2.97, N. 22.

Attenzione: ogni qualvolta si compila tale sezione è necessario verificare, su una copia dell'autorizzazione l'esattezza dei dati e se l'iscrizione all'albo degli smaltitori dei rifiuti è ancora valida. A tale scopo è necessario ricordare ai destinatari dei rifiuti EniPower o Soc. controllata di inviare ogni aggiornamento delle loro autorizzazioni. E' possibile che, se il destinatario finale del rifiuto sia un

recuperatore, vi sia, al posto dell'autorizzazione, una "comunicazione semplificata" alla regione competente che attesti sostituisce l'autorizzazione.

Se l'autorizzazione è scaduta o non è valida per il rifiuto indicato, il rifiuto NON PUÒ essere conferito all'esterna.

Nel caso in cui il trasportatore sia costretto a cambiare destinatario, ad esempio perché quello presso la destinazione prevista si è impossibilitati a ricevere il rifiuto, il nuovo percorso e il nuovo destinatario, nonché i motivi della variazione, devono essere riportati nell'apposito spazio del formulario riservato alle "annotazioni". L'unità produttrice del rifiuto deve premurarsi di verificare i dati dell'autorizzazione del nuovo smaltitore

5 Inserire i dati del trasportatore.

Dovranno essere riportati i seguenti dati relativi alla impresa che effettua il trasporto dei rifiuti:

- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA
- CODICE FISCALE DELL'IMPRESA

- INDIRIZZO DELL'IMPRESA

- NUMERO ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Attenzione: il trasportatore deve sempre avere con se l'autorizzazione al trasporto. E' opportuno ricordare ad ogni trasportatore, almeno per le prime volte, di portare con se l'autorizzazione al trasporto (tale richiesta deve essere fatta quando viene contattato il recuperatore/smaltitore).

Ogni qualvolta si compila tale sezione è necessario verificare, su una copia dell'autorizzazione al trasporto l'esattezza dei dati e se l'iscrizione all'albo dei trasportatori dei rifiuti è ancora valida. A tale scopo è necessario ricordare ai trasportatori dei rifiuti di EniPower o delle Società controllate di inviare ogni aggiornamento delle loro autorizzazioni. Se l'autorizzazione è scaduta o non è valida per il rifiuto indicato, il rifiuto NON PUÒ essere trasportato.

II Nella seconda sezione dovranno essere riportate eventuali annotazioni

III Nella terza sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

6 Inserire le caratteristiche del rifiuto (riportate sul registro e sulla scheda di caratterizzazione del rifiuto)

- DESCRIZIONE (Inserire i dati indicati nel/nelle operazioni di carico del registro di carico/scarico; a tal proposito vedasi Allegato 4)

- CODICE C.E.R. (Inserire i dati indicati nel/nelle operazioni di carico del registro di carico/scarico; a tal proposito vedasi Allegato 4) E NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO
- CARATTERISTICHE FISICHE CODIFICATE: 1. Solido pulverulento; 2. Solido non pulverulento; 3. Fangoso palabile; 4. Liquido.
- CARATTERISTICHE CODIFICATE DI PERICOLO (Inserire i dati indicati nel/nelle operazioni di carico del registro di carico/scarico; a tal proposito si veda l'Allegato 1 , Scheda di caratterizzazione del rifiuto) PROPRIE DEL SINGOLO RIFIUTO (PER I RIFIUTI PERICOLOSI).

- INSERIRE EVENTUALMENTE IL NUMERO DI COLLI / CONTENITORI.

7 Inserire l'indicazione se il rifiuto e' destinato ad operazioni di recupero o di smaltimento:

-Nel caso in cui il rifiuto sia destinato allo smaltimento in discarica, è necessario inserire le CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DEI RIFIUTI NECESSARIE PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA. Praticamente è necessario ogni volta allegare la fotocopia dell'omologa (analisi chimica del rifiuto) effettuata su un campione del rifiuto o, eventualmente, il risultato delle analisi di caratterizzazione.

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

Il gestore della discarica e' tenuto ad accertare che i rifiuti siano accompagnati dal formulario di identificazione, nonché a verificare che:

1. in base alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione il rifiuto possa essere conferito in discarica;
2. che le caratteristiche dei rifiuti conferiti corrispondono a quelle riportate nel formulario di identificazione.

- **Indicare** la quantità di rifiuti trasportati espressa in kg. o in litri (in partenza o da verificare a destino. Nel caso di indicazione di peso da verificarsi a destino, inserire, in assenza di un valore pesato, un dato in volume) Inoltre, dovrà essere contrassegnata la casella "(.)" relativa alla voce "Peso da verificarsi a destino" nel caso in cui per la natura del rifiuto o per l'indisponibilità di un sistema di pesatura si possano, rispettivamente, verificare variazioni di peso durante il trasporto o una non precisa corrispondenza tra la quantità di rifiuti in partenza e quella a destinazione;;

- Descrivere il percorso dei rifiuti trasportati ma solo se diverso dal più breve.

- indicare se il rifiuto e' o non e' soggetto alle norme sul trasporto ADR/RID

IV Nella quarta sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

8 Nella casella , apporre le firme per l'assunzione della responsabilità delle informazioni riportate nel formulario. Per "firma del trasportatore" si intende la sottoscrizione da parte della persona fisica che effettua il trasporto e che se ne assume la relativa responsabilità;

9 Nella casella, trascrivere il cognome e nome del conducente, l'identificativo del mezzo di trasporto, la data e l'ora di partenza.

Attenzione, la targa del veicolo deve corrispondere alle targhe dei veicoli che, sull'autorizzazione del trasportatore, possono trasportare quel particolare rifiuto. Se così non fosse, l'automezzo NON può ricevere il rifiuto.

CASI PARTICOLARI:

- ✓ Nel caso in cui, per concrete esigenze operative o imprevisti tecnici, un trasporto di rifiuti venga effettuato dallo stesso trasportatore con veicoli diversi o da trasportatori diversi, gli estremi identificativi dei diversi trasportatori (nominativo, c. fiscale, n. aut. albo), dei diversi mezzi utilizzati (es. targa automezzo), il nominativo del conducente e la firma di assunzione di responsabilità potranno essere riportati sulle tre copie che accompagnano il trasporto medesimo nell'apposito spazio riservato alle "annotazioni".
- ✓ In caso di trasporto misto (es. gomma/ferrovia, gomma/nave), occorre specificare nello spazio per le annotazioni, la tratta ferroviaria o marittima interessata e allegare al formulario stesso i documenti previsti dalle norme che disciplinano il trasporto ferroviario o marittimo. Poiché in tali evenienze le quattro copie del formulario risultano insufficienti in quanto i soggetti che partecipano alla movimentazione sono più di tre (il produttore/detentore, il trasportatore e il destinatario) sarà possibile conservare delle fotocopie dei formulari, fermo che il trasporto dovrà sempre essere accompagnato dagli originali del formulario. Pertanto, a conclusione del trasporto gli originali dei formulari dovranno restare due originali al produttore/detentore; un originale al trasportatore che consegna i rifiuti al destinatario finale; e un originale al destinatario finale che effettua le operazioni di recupero o di smaltimento.
- ✓ In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali, il trasportatore dovrà emettere un nuovo formulario relativo al quantitativo di rifiuti conferito al secondo mezzo di trasporto. Nel nuovo formulario, il trasportatore dovrà indicare, nello spazio riservato al produttore/detentore, la propria ragione sociale e, nello spazio per le annotazioni, il motivo del trasbordo, il codice alfanumerico del primo formulario e il nominativo del produttore di origine. Sul primo formulario di identificazione, nello spazio per le annotazioni, dovrà essere apposto il codice alfanumerico del nuovo formulario emesso e gli estremi identificativi del trasportatore che prende in carico i rifiuti. Al produttore dovrà in ogni caso essere restituita la quarta copia del primo e del secondo formulario emesso.

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

V Nella quinta sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

10 Nella casella, il destinatario dei rifiuti dovrà indicare se il carico di rifiuti e' stato accettato o respinto e, nel primo caso, la quantità di rifiuti ricevuta, nonché la data, l'ora e la firma.

Attenzione, la quarta copia del formulario, che riporta questo dato, deve ritornare entro 90 gg dallo scarico: se così non fosse è necessario comunicare alla Provincia (ufficio del registro) tale inadempienza.

Note finali:

1. Il trasporto di olio minerale usato deve essere accompagnato anche dall'allegato F al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392 e qui di seguito allegato;
2. Una copia del formulario deve rimanere presso il detentore, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una (la quarta) al detentore.
3. I registri integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti sono conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

ALLEGATO F – DM 392/1996

DETENTORE - RACCOGLITORE

Nom./Rag.Soc. _____
Sede Sociale _____
Cod.Fisc./P.IVA _____ Cat. _____
Autorizz. alla raccolta _____

BOLLA DI CONSEGNA

N° _____ del _____

VETTORE

Nom./Rag.Soc. _____
Sede Sociale _____
Autorizzaz. _____
Cod.Fisc./P.IVA _____

DESTINATARIO: Impresa di raccolta |_| Impresa di eliminaz. |_|

Nom./Rag.Soc. _____
Sede Sociale _____
Autorizzaz. _____
Cod.Fisc./P.IVA _____
Luogo di dest. merce _____

TRASPORTO

TARGA AUTOMEZZO: MOTRICE _____ RIMORCHIO _____
CONDUCENTE _____
PERCORSO _____
INIZIO TRASORTO: Ora _____ Data _____

Spedizione	Resa	Imballo	Causale
A mezzo |_| Vettore |_| Mitten. |_| Destin.	Franco |_| Part. |_| Dest.	|_| Sfuso	|_| Vendita |_| Trasf. |_| Confer. |_| Trattam.

	TIPO DI OLIO USATO	(in cifre)	QUANTITA' (KG) (in lettere)
|_|	MOTORI/INGR./TRASM.		
|_|	INGRANAGGI		
|_|	CUSCINETTI		
|_|	LUBRIF. GEN.		
|_|	TAGLIO (INTERI)		
|_|	DEF. PLASTICA		
|_|	ELETTROEROSIONE		
|_|	DIATERMICI		
|_|	EMULSIONI		
|_|	SIST. IDRAULICI		
|_|	TURBINE		
|_|	COMPRESSORI		
|_|	TRASFORMATORI		
|_|	OLI INQUINATI (*)		
	TOTALE		

NOTE: 1) Il detentore dichiara di non aver miscelato gli oli conferiti con altri reflui
2) Estremi registro carico e scarico:

DATA | TIMBRO E FIRMA DETENTORE | TIMBRO E FIRMA VETTORE | TIMBRO E FIRMA DESTINATARIO

(*) Allegato certificato di analisi

MODALITA' DI GESTIONE DEI DEPOSITI TEMPORANEI CHE NON RICHIEDONO AUTORIZZAZIONE

Criteri di gestione dei depositi temporanei che non richiedono autorizzazione.

Per quanto riguarda i depositi temporanei,:

- questi non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm (condizione documentata da bollettino analitico);
- i rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo e' di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 10 metri cubi nell'anno;
- i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo e' di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 20 metri cubi nell'anno;
- questi devono essere effettuati per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; è vietato miscelare/diluire diverse tipologie di rifiuti pericolosi, e rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- questi sono individuati, delimitati e segnalati nell'ambito dell'Unità Organizzativa in cui sono prodotti.
- questi devono essere gestiti mediante un registro di carico/scarico dei rifiuti; tale registro deve essere conservato dall'unità produttrice del rifiuto per le categorie per le quali tale registro è obbligatorio e deve essere gestito come indicato nel paragrafo 5.8.
- Il confezionamento e l'etichettatura dei rifiuti prima del conferimento esterno sono effettuati in accordo a quanto definito dalla scheda di caratterizzazione del rifiuto.

SPECIFICA PER LA GESTIONE DELLE GARE DI ASSEGNAZIONE SULLO SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI

EniPower

Eni GROUP

Specifica tecnica gestione attività di smaltimento rifiuti dello stabilimento EniPower di

INDICE

1. Scopo della specifica 2
2. Disposizioni generali 2
3. Modalità di effettuazione del servizio 3
4. Descrizione dei rifiuti 4
5. Prezzi 4
6. soggetti autorizzati 5
7. Oneri a carico dell'appaltatore ed inclusi nei prezzi contrattuali 5
8. Oneri a carico della committente 6
9. Precisazioni di carattere generale 6
10. Durata del contratto 7

1. Scopo della specifica

Formano oggetto della presente specifica una serie di servizi, di seguito specificati, rientranti nei seguenti gruppi di attività:

- Raccolta, trasporto, smaltimento / recupero, nelle modalità consentite dalle vigenti leggi, di rifiuti di varie tipologie prodotti nello stabilimento EniPower di .....;
- Gestione della documentazione di supporto e di legge per l'espletamento delle pratiche di trasporto e smaltimento / recupero rifiuti, di cui sopra.

2. Disposizioni generali

Gli interventi oggetto della presente specifica saranno richiesti di volta in volta dall'unità preposta di stabilimento della committente.
Detti interventi, per la loro stessa natura, avranno carattere di discontinuità.
Nessuna esclusiva viene data all'appaltatore circa gli interventi medesimi.
Da parte della committente:

- non viene garantito alcun impegno fisso di manodopera;
- non viene assunto alcun impegno minimo in merito all'ammontare dei lavori oggetto della presente specifica

La formalizzazione delle richieste di intervento avverrà mediante l'emissione di documenti, da parte dell'unità preposta della committente, sulla base delle modalità e delle norme attualmente vigenti in stabilimento.
Per ogni singolo lavoro (intervento) da eseguirsi durante il periodo di validità della presente specifica l'appaltatore concorderà, qualora l'unità preposta di stabilimento della committente lo richieda, un programma di esecuzione lavori.
L'appaltatore:

- è specializzato nella gestione e smaltimento dei rifiuti industriali, stante la riconosciuta conoscenza ed esperienza acquisite nel settore delle attività svolte nel campo ambientale;
- dichiara di essere stato edotto circa la natura dei rifiuti oggetto della presente specifica.
- dichiara di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni all'esercizio delle attività oggetto della presente specifica ed in particolare per le attività di gestione dei rifiuti

L'avvio delle attività di cui alla presente specifica è condizionato dall'inoltro allo stabilimento della committente della seguente documentazione:

- anagrafica del personale per il quale è richiesto l'accesso nello stabilimento della committente.
- copia dell'iscrizione dei trasportatori indicati all'albo nazionale delle imprese che effettuano attività di gestione rifiuti con impianti di titolarità di terzi.
- copia della autorizzazioni dei centri di destino dei rifiuti (discariche, centri di recupero, impianti di trattamento,...).
- certificazione di iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano attività di gestione rifiuti.
- copie dei provvedimenti di accettazione delle garanzie finanziarie (fidejussioni) per le imprese di trasporto e per gli impianti di conferimento dei rifiuti di cui punti precedenti;

- - accettazione da parte dell'impianto di conferimento finale dei rifiuti in oggetto (inclusi i fusti e i big bags o altri materiali di imballaggio);
- certificazione di iscrizione all'albo smaltitori delle eventuali imprese che svolgano a titolo professionale attività di intermediazione;
- polizza assicurativa RCT;
- Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 626/94 e succ. mod.

In fase di assegnazione dell'appalto, la documentazione di cui sopra dovrà essere fornita alla committente in copia conforme.

Per ciascun conferimento l'appaltatore consegnerà la quarta copia dei formulari di identificazione dei rifiuti (debitamente compilati e completi di timbro e firma del trasportatore e del rappresentante legale centro di conferimento) entro 3 (tre) mesi dall'avvenuto carico sui mezzi di trasporto,. Il ricevimento da parte della committente della quarta copia dei formulari di cui sopra è considerata liberatoria ai fini del pagamento.
Per i rifiuti pericolosi non sono ammesse destinazioni quali centri di stoccaggio o di messa in riserva preliminare.

La scelta dell'appaltatore sarà compiuta dall'appaltatore privilegiando, in ordine di priorità:

- le società che privilegeranno, per ciascuna tipologia di rifiuti il recupero rispetto allo smaltimento;
- le società che si avvarranno, per i rifiuti destinati a smaltimento, di centri di stoccaggio o messa in riserva preliminare alle operazioni di smaltimento;
- le società che proporranno centri autorizzati con autorizzazione ordinaria in vece della semplificata;
- le società che garantiranno i percorsi più brevi in termini di tempo e distanza.

La committente si riserva la facoltà:
di effettuare sopralluoghi presso gli impianti proposti prima e/o durante le fasi di smaltimento/recupero/trattamento.
di affidare lo smaltimento/recupero/trattamento dei rifiuti anche a più imprese

Eventuali deroghe alle disposizioni qui contenute saranno considerate valide soltanto se approvate per iscritto dalla committente.

3. Modalità di effettuazione del servizio

Il servizio citato, in linea di massima, consiste nell'esecuzione, con personale e mezzi idonei dell'appaltatore, delle operazioni di raccolta, trasporto/conferimento e smaltimento e/o recupero delle categorie di rifiuti riportate in allegato A, o di nuovi, nel caso si dovessero presentare durante la durata del contratto.

Attività gestionali

L'appaltatore deve svolgere le seguenti attività:

- assistere la committente, (se richiesto) nella corretta classificazione dei rifiuti eseguendo.analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti presso laboratori certificati Sinal;
- Comunicare prima di ogni trasporto alla committente le targhe degli automezzi ed i nominativi del personale che accederanno in stabilimento;
- Accertare la correttezza della documentazione di trasportatori e smaltitori e recuperatori, verificando la corrispondenza tra i mezzi utilizzati e quelli previsti/autorizzati e garantendo che al momento della effettuazione delle operazioni

ciascuna ditta interessata abbia regolare autorizzazione, conforme a quella comunicata:

- Fornire le indicazioni relative al confezionamento dei rifiuti in funzione della tipologia degli stessi e del trattamento previsto.
- Etichettare i contenitori dei rifiuti in conformità alle norme vigenti, e garantire il lavaggio e la disinfezione dei cassonetti stessi (che dovranno essere eseguite per garantire condizioni igieniche idonee alla loro presenza all'interno dello stabilimento e comunque no pregiudicanti la salute dei lavoratori)..eseguire la etichettatura dei rifiuti nelle modalità previste dalla vigente normativa; controllare la correttezza e la completezza dell'etichettatura dei rifiuti in partenza.
- Assistere la committente (se richiesto), nella compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti, secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente in termini di rifiuti, che in termini di trasporto degli stessi su strada, ferrovia, ecc (normativa adr).
- Comunicare immediatamente alla committente qualsiasi problema occorso o incidente avvenuto durante il trasporto dei rifiuto;
- Comunicare immediatamente qualsiasi problematica relativa a mancata accettazione o dei carichi a destino
- Consegnare alla committente la quarta copia del formulario e l'attestazione di avvenuto conferimento;.
- Controllare la validità delle autorizzazioni di tutti i soggetti trasportatori e smaltitori / recuperatori oggetto delle operazioni di cui alla presente specifica.
- Proporre per ciascun nuovo rifiuto proposto soluzioni di trasporto e conferimento finale dello stesso; la committente si riserva la facoltà di accettare o meno le soluzioni proposte.

Per le operazioni di cui al presente paragrafo si richiede la disponibilità, in caso di chiamata dal delegato ai lavori, in tutti i giorni lavorativi dell'anno di personale e mezzi. Qualsiasi variazione relativa ai conferimenti e/o trasportatori proposti deve essere preventivamente autorizzata dalla committente. Lo smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire conformemente alla caratterizzazione dei rifiuti come indicato nel seguito della presente specifica.

4. Descrizione dei rifiuti

Le principali tipologie di rifiuti prodotti e le quantità annue indicative sono riassunte nella tabella in allegato A.

5. Prezzi

Si precisa che i prezzi dovranno comprendere oltre alla raccolta, trasporto/conferimento e smaltimento dei rifiuti riportati in allegato A, anche la fornitura di contenitori debitamente omologati (big bag) per il trasporto dei diversi tipi di rifiuto.
Le quantità di rifiuti indicate sono da considerarsi come previsioni di produzione annua e sono riportati a titolo puramente indicativo, pertanto non costituiscono alcun impegno per la committente. ai fini della liquidazione dei compensi, si farà riferimento esclusivamente alle quantità pesate ai bilici degli impianti di smaltimento finali (controllando la corrispondenza con i pesi riscontrati presso il bilico dello stabilimento della committente)
resta inteso, comunque che i pagamenti saranno subordinati alla restituzione (entro tre mesi dalla data di uscita dallo stabilimento) della 4° copia dei formulari di identificazione datata, firmata e timbrata dal responsabile dell'impianto destinatario.

Le eventuali nuove tipologie di rifiuti, prodotti durante il periodo di validità della presente specifica potranno essere inserite nel contratto. Mentre gli oneri smaltimento o recupero saranno oggetto di contrattazione, nel caso di modalità di trasporto già a contratto, sarà utilizzati gli articoli di trasporto corrispondente.

6. soggetti autorizzati

La committente prende atto che i soggetti, regolarmente autorizzati, di cui si avvarrà l'appaltatore per l'espletamento del servizio oggetto della presente specifica saranno i seguenti:

[_____] *

* : l'appaltatore proporrà una lista di: trasportatori, discariche, impianti di recupero, di trattamento, di termodistruzione e/o smaltimento, di cui fornirà i documenti comprovanti le autorizzazioni di legge necessarie (e relative scadenze). Per ciascuna tipologia di rifiuti, l'appaltatore compilerà apposita tabella in formato excel di cui all'allegato B.
Previa verifica della committente. i soggetti valutati idonei saranno autorizzati al subappalto. ulteriori soggetti non autorizzati a fronte della presente specifica non potranno essere utilizzati.
La ns. unità preposta di stabilimento potrà verificare in qualsiasi momento la validità e la regolarità delle relative autorizzazioni.
Con l'accettazione della specifica l'appaltatore dichiara e garantisce, assumendosene la conseguente responsabilità, che ai fini dell'esecuzione del trasporto, delle fasi di smaltimento, ecc, i mezzi di trasporto, gli impianti, le discariche di sua proprietà o sua gestione, ovvero di proprietà di terzi e da questi gestiti sono regolarmente autorizzati dalle competenti autorità per l'intera durata della specifica e rispondenti, in considerazione della tipologia dei suddetti rifiuti, ai requisiti indicati dalle vigenti normative di legge attinenti alla specifica.
L'appaltatore entro 15 giorni dall'aggiudicazione della specifica fornirà alla funzione di stabilimento competente copia di tutte le autorizzazioni dei soggetti interessati alle operazioni di trasporto, trattamento e smaltimento definitivo/recupero previsti dalla presente specific
Qualora l'assuntore nel corso di svolgimento dei lavori della specifica dovesse aver necessità di utilizzare per cause di forza maggiore (documentate) altri soggetti, gli stessi devono essere preventivamente segnalati e autorizzati fornendo copia di tutte le autorizzazioni previste.

7. Oneri a carico dell'appaltatore ed inclusi nei prezzi contrattuali

- Fornitura ed etichettatura, secondo le vigenti norme, delle confezioni dei rifiuti e/o contenitori, fornitura delle etichette e dei cartelli di segnalazione dei depositi, necessari per individuare e segnalare il tipo di rifiuto, su indicazione della committente: l'appaltatore, sentita la funzione preposta di stabilimento, metterà a disposizione della committente, oltre ai cassoni per i rifiuti sfusi, anche fusti e/o imballaggi conformi alle normative vigenti e provvisti delle etichettature necessarie. inoltre, l'appaltatore metterà a disposizione della committente la segnaletica e la cartellonistica
- Carico dei rifiuti sui mezzi adibiti al trasporto e fissaggio del carico sugli automezzi.
- I rifiuti indicati nella specifica rientrano nella gamma di quelli specificatamente trattati dall'appaltatore, pertanto quest' ultimo è a conoscenza di tutte le cautele che la loro

manipolazione richiede. L 'appaltatore pertanto si assume, dalla presa in consegna dei materiali e/o dei residui e/o prodotti, tutti i rischi e le responsabilità per perdite, lesioni a persone, o danni a persone e/o cose a all'ambiente.

- I mezzi di trasporto che l'appaltatore di volta in volta metterà a disposizione per effettuare i lavori dovranno essere a norma secondo le classi ADR specificate , in regola con quanto previsto dal codice della strada e dalla normativa sui rifiuti e saranno attrezzati per evitare spandimenti. se tali eventi dovessero verificarsi, l'appaltatore provvederà, a propria cura e spese, alla immediata raccolta dei rifiuti e alla relativa pulizia della zona interessata. resta altresì stabilito che l'appaltatore sarà responsabile di qualsiasi danno all'ambiente o all'ecosistema cagionato a seguito di eventuali spandimenti durante il trasporto. L'appaltatore dovrà fornire al trasportatore e alla committente la scheda di sicurezza (ADR), relativa al tipo di rifiuto trasportato in relazione alle analisi forniti dalla committente.

8. Oneri a carico della committente

Restano a carico della committente le seguenti attività:

- codificare e classificare i rifiuti secondo la normativa in vigore;
- compilare e consegnare al trasportatore i formulari relativi al tipo di rifiuto da trasportare/smaltire e tenerli aggiornati;
- caratterizzare con l'eventuale assistenza dell' appaltatore eventuali nuovi rifiuti.
- mantenere in ordine il parco rifiuti.

La committente si impegna a svolgere le sue competenze nel rispetto, oltre che delle normative vigenti, delle procedure e delle politiche aziendali in materia di gestione dei rifiuti.

9. Precisazioni di carattere generale

L'appaltatore garantisce fin d'ora che i lavori saranno effettuati in conformità alla normativa vigente in materia e senza arrecare danno alcuno a persone, animali o cose. per quanto sopra l'appaltatore solleva la committente da qualsiasi danno rivendicato da terzi o dalle pubbliche autorità del territorio di rispettiva competenza. lo smaltimento sarà assicurato anche con soluzioni alternative a quelle indicate nel specifica, previa approvazione scritta della committente. Tale impegno verrà assunto anche a fronte di eventuali variazioni qualitative e quantitative dei rifiuti oggetto del presente specifica.

L'appaltatore garantisce di adottare le soluzioni di smaltimento, trattamento e recupero più idonee alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente ed economicamente convenienti per la committente, curando l'ottimizzazione dei trasporti e la conformità alle norme di legge e di buona tecnica. Inoltre l'appaltatore garantirà la possibilità a funzionari della committente di presenziare e verificare tutte le fasi costituenti il ciclo di smaltimento, e di effettuare audit di verifica della corretta gestione dei rifiuti anche agli impianti di conferimento finale. L'appaltatore dovrà in ogni caso privilegiare il recupero dei rifiuti rispetto al loro smaltimento.

I prezzi concordati per il presente specifica includono l'obbligo da parte dell'appaltatore di attenersi alle prescrizioni ed alle limitazioni fissate dal servizio sicurezza e ambiente della committente e comunicate dal delegato lavori, senza che all'appaltatore sua dovuto alcun sovrapprezzo per quanto sopra oltre ai prezzi stabiliti.

L'appaltatore dichiara di aver effettuato visita in loco per prendere visione delle caratteristiche ambientali, delle tipologie dei rifiuti, della fattibilità delle operazioni di

smaltimento e dell'esecuzione di altri lavori connessi, delle condizioni di reperibilità della manodopera e dei materiali, delle possibilità delle vie di comunicazione e d'accesso dei mezzi di trasporto, dei vincoli ed oneri connessi e di quanto altro attinente alle opere dell'appalto per cui non può sollevare alcuna eccezione per il verificarsi di circostanze non previste che rallentino o ritardino l'esecuzione dei lavori.

10. Durata del contratto

La durata del contratto sarà di anni tre.

ALLEGATO A

TIPOLOGIA E QUANTITÀ DEI RIFIUTI DA SMALTIRE

Di seguito si riporta il tipo e la quantità (da considerarsi orientative e non vincolanti ai fini del contratto) dei rifiuti speciali da smaltire :

Codice CER	P/NP	Descrizione	Quantità (Kg)	Contenitori / note

ALLEGATO B

CODICE CER	Tipo rifiuto N/NP	Nome rifiuto	Ragione sociale del/dei trasportatori	Iscrizone Albo Nazionale Gestori (numero, categoria e validità)(*)			Percorso del rifiuto			Ragione sociale del /dei destinatari	Autorizzazione (numero e validità) (*)				Ragione sociale ev. intermediari (oltre alla vs. società)	Autorizzazione (numero e validità) (*)		
				Numero	Categorie	Scadenza (mm/aaaa)	Da / a	Km totali	Durata viaggio		Numero	Aut semplificata?	Scadenza (mm/aaaa)	Codice (indicare classi da D1 a D13 o da R1 a R13)		Numero	Scadenza (mm/aaaa)	Tipo di Certificazione presente)
			1															
			2															
			3															
			4															
			1															
			2															
			3															
			4															
			1															
			2															
			3															
			4															
			1															
			2															
			3															
			4															
			1															
			2															
			3															
			4															